GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1875 — ROMA — MERCOLEDI' 22 DICEMBRE — NUM. 297

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Il Senato nella sua seduta di ieri ha discusso ed approvato il bilancio di prima previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'anno 1876, a proposito del quale ebbero la parola i senatori Sineo, Menabrea, Ferraris ed il Ministro dell'Interno. Quindi il Senato approvò anche un progetto relativo al compimento delle opere di bonifica delle Maremme toscane, sull'articolo secondo del quale parlò il senatore Tabarrini.

Nel corso della seduta furono votati ed adottati a scrutinio segreto i seguenti progetti di legge:

1) Basi organiche della milizia territoriale e della milizia comunale;

2) Alienazione di fabbricati demaniali;

3) Stato di prima previsione della spesa del Ministero di Grazia e Giustizia per l'anno 1876;

4) Id. del Ministero della Guerra;

5) Id. dell'Istruzione Pubblica;

6) Id. degli Esteri.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio con decreti del 28 novembre 1875:

Ad uffiziale:

Garovaglio prof. Santo.

A cavaliere:

Pollacci prof. Egidio;
Bajardi prof. Giuseppe;
Da Schio conte Almerico;
Bufalini ing. Emilio;
Garrigos avv. Vincenzo, segretario della Camera di commercio di Roma.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **2807** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 30 gennaio 1873, n. 1290 (Serie 2ª), sulla riforma dell'insegnamento tecnico per la Marina mercantile;

Visto l'altro Nostro decreto 14 ottobre 1874, n. 2222 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Nell'Istituto nautico di Spezia saranno dati gli insegnamenti prescritti per le sezioni dei capitani di lungo corso e di gran cabotaggio.

Art. 2. Gli assegni e gli stipendi per l'ufficio di presidenza e per le cattedre dell'Istituto nautico predetto rimangono perciò fissati, dal 1° dicembre 1875, come segue:

Presidenza	L.	500
Lingua italiana ed elementi di lettere italiane	»	2200
Storia patria, geografia descrittiva e commerciale e diritto commerciale e marittimo	»	1800
Astronomia nautica e matematiche complementari		2000
Navigazione, calcoli pratici di nautica, idrografia e disegno idrografico	»	1800
Matematiche elementari e disegno lineare . .	»	1600
Principii di fisica, meteorologia, meccanica applicata alla nautica e nozioni sulle macchine a vapore	»	1600
Attrezzatura e manovra navale	»	1440
Totale . . .	L.	12940

Art. 3. È abrogata ogni disposizione contraria al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 novembre 1875.

VITTORIO EMANUELE.

G. FINALI.

Il Num. 2823 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 14 agosto 1873 con cui il Consiglio provinciale di Bari stabilì di aggiungere all'elenco delle strade già classificate provinciali quella che da Corato mette a Trani;

Veduti i Nostri decreti 28 maggio 1867, 14 agosto 1869, 13 marzo 1870 e 5 giugno 1873 relativi alla classificazione delle strade provinciali nella provincia di Bari;

Veduti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, numero 2248, allegato *F*;

Ritenuto che la strada Corato-Trani presenta i caratteri designati dall'articolo 13 della legge sopracitata e che la classificazione di detta strada fra le provinciali non ha dato luogo ad alcune opposizioni;

Udito l'avviso del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È aggiunta all'elenco delle strade provinciali della provincia di Bari quella che da Corato mette a Trani.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 novembre 1875.

VITTORIO EMANUELE.

S. SPAVENTA.

Il Num. 2824 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 6 luglio 1875, col quale è determinata la composizione del Consiglio Superiore di Marina;

Sentito il Consiglio Superiore di Marina;

Sulla proposta del Nostro Ministro per la Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il personale di cancelleria da attribuirsi al Consiglio Superiore di Marina è stabilito nel modo seguente:

1° segretario del presidente coll'annua paga di lire 3000;

1° sottosegretario coll'annua paga di lire 2000.

I due impiegati suddetti saranno tratti dagli impiegati della Amministrazione Centrale della Regia Marina.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 dicembre 1875.

VITTORIO EMANUELE.

S. DE ST-BON.

Il Numero MCLVI (Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 31 della legge 6 luglio 1862, n. 680;

Vista la deliberazione adottata dalla Camera di commercio ed arti di Cagliari nella tornata del 12 settembre p. p.;

Visto il parere del Consiglio di Stato emesso in adunanza del 5 novembre corrente;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Camera di commercio ed arti di Cagliari è autorizzata ad imporre una tassa annuale sugli esercenti commercio, arti od industrie del suo distretto.

Art. 2. Per l'applicazione della tassa anzidetta, gli esercenti arti e commercio saranno ripartiti, in ragione della importanza dei loro traffici o delle loro industrie, in otto categorie, la prima delle quali sarà tassata in lire 70, la seconda in lire 60, la terza in lire 50, la quarta in lire 40, la quinta in lire 30, la sesta in lire 20, la settima in lire 10, l'ottava in lire 5.

Art. 3. Gli esercenti commercio al minuto, arti e mestieri, residenti in comuni, la cui popolazione non eccede i millecinquecento abitanti, sono esenti da tassa.

Art. 4. Il presente decreto andrà in vigore il dì 1° gennaio 1876.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 novembre 1875.

VITTORIO EMANUELE.

G. FINALI.

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 4 dell'allegato *L* alla legge 11 agosto 1870, n. 5784;

Veduto il Nostro decreto 25 agosto 1870, n. 5840, col quale fu approvato il regolamento generale sui dazi interni di consumo;

Vedute le deliberazioni emesse dal Consiglio comunale e dalla Giunta municipale di Piacenza i giorni 3 e 4 settembre 1875, per aggregarsi, allo scopo della riscossione dei detti dazi, i comuni aperti contermini di Sant'Antonio Trebbia, San Lazzaro Alberoni e Mortizza;

Vedute le deliberazioni 18 e 21 agosto dei Consigli comunali di Sant'Antonio Trebbia e Mortizza;

Ritenuto che il Consiglio comunale di San Lazzaro Alberoni, quantunque a ciò espressamente invitato, non deliberò sulla anzidetta aggregazione daziaria;

Vista la deliberazione 7 settembre 1875 della Deputazione provinciale di Piacenza sulla convenienza della aggregazione medesima e sulle condizioni relative;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Sentito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono approvate e rese esecutorie le annesse de-

liberazioni, vedute d'ordine Nostro del Ministro delle Finanze, rispettivamente emesse dal Consiglio comunale e dalla Giunta municipale di Piacenza i giorni 3 e 4 settembre 1875 ed accettate dall'intendente di finanza di Piacenza con dichiarazione del giorno 9 settembre 1875, per l'abbonamento al dazio governativo di quel comune chiuso di seconda classe e dei contermini comuni aperti di Mortizza, Sant'Antonio Trebbia e San Lazzaro Alberoni per il quinquennio dal 1° gennaio 1876 al 31 dicembre 1880 mediante corresponsione dell'annuo canone di lire trecentonovantottomila (398,000) ed alle condizioni tutte derivanti dalle leggi, regolamenti ed istruzioni in vigore ed accettate colle deliberazioni medesime.

Il Ministro delle Finanze è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 5 dicembre 1875.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

COMUNE DI PIACENZA.

Estratto di deliberazione del Consiglio comunale presa nella adunanza straordinaria del 3 settembre 1875.

Udita la relazione verbale della Commissione nominata dal Consiglio nella precedente seduta primo corrente, intorno alla rinnovazione dell'abbuonamento pel dazio governativo;

Revocata la precedente contraria deliberazione delli 25 ora scorso agosto,

Adotta la seguente deliberazione per l'abbuonamento dei dazi interni di consumo spettanti allo Stato secondo la legge 3 luglio 1864, num. 1827, il legislativo decreto 28 giugno 1866, n. 3018, la legge 11 agosto 1870, n. 5784, allegato *L*, e il regolamento approvato col R. decreto 25 agosto 1870, n. 5840.

Sulla proposta del Ministero delle Finanze pel detto abbuonamento dal 1° gennaio 1876 al 31 dicembre 1880,

Delibera:

Di assumere il sovraindicato abbuonamento alle condizioni stabilite dalle leggi e regolamenti suddetti ed alle seguenti:

1° L'abbuonamento sarà pel suindicato periodo di tempo; ma non si estende alle tasse di fabbricazione sull'alcool, sulla birra, e sulle acque gasose, alla cui riscossione provvede direttamente il Governo.

2° Il canone annuo è stabilito nella somma di lire trecentonovantamila (lire 390,000), che il comune si obbliga di soddisfare in dodici rate mensili scadenti il giorno 25 di ogni mese.

3° Per le more al pagamento delle somme dovute, il comune si assoggetta alle disposizioni dell'art. 2° della legge 11 agosto 1870, n. 5784, allegato *L*, rimanendo inteso che, per qualunque ritardo nel pagamento di una rata o parte di rata oltre i due mesi dalla data della scadenza, l'Amministrazione finanziaria possa e debba immediatamente fargli intimare l'atto d'ingiunzione per la caducità del presente contratto, e ciò senza obbligo della costituzione in mora, e senza intervento alcuno dell'autorità giudiziaria.

In caso di ritardo nei pagamenti resta altresì fermo il diritto alla imputazione dei pagamenti prima agli interessi di mora, e poi al capitale, nonchè al rifiuto di pagamenti che non siano integrali del debito maturato, compresi detti interessi, a termini degli articoli 1246 e 1256 del Codice civile.

I versamenti in conto si potranno soltanto ricevere dal comune già decaduto, che cioè non abbia purgata la mora entro i quindici giorni dalla intimazione della ingiunzione, al solo scopo della estinzione del suo debito.

Rimane pure inteso che anche prima che si verifichi il caso del decadimento, e malgrado la decorrenza degli interessi di mora dalla scadenza di ogni rata mensile non pagata, il Governo è in diritto di emettere l'ingiunzione e agire in via reale per la riscossione di qualsiasi suo credito maturato in conto tanto di capitale, quanto d'interesse.

4° Cesserà pure nel comune, senza conseguenza d'indennità qualsiasi, l'assunta riscossione dei dazi governativi, qualora disposizioni legislative avessero a variare la tariffa ed il sistema di imposizione daziaria, e ciò a decorrere dal giorno della attuazione di tali variazioni.

Sia però in tale caso, che in quello del decadimento portato dall'articolo precedente, il comune dovrà continuare a tenere l'esercizio alle condizioni portate dal contratto di abbuonamento, fino al giorno in cui il Governo avrà ultimati gli incumbenti necessari per il nuovo esercizio col mezzo della riscossione diretta, o dell'appalto, o altrimenti.

5° Il comune rinuncia a qualunque diminuzione di canone per qualsiasi titolo ed in qualsiasi modo, anche per mancanza od insufficienza della cosa locata.

In caso di guerra, dove in applicazione dell'art. 10 del decreto 28 giugno 1866, n. 3018, venisse accordata la esenzione temporanea del dazio di consumo pei viveri e foraggi destinati alle truppe mobilizzate, rimane inteso che la perdita sofferta dal comune non potrà mai essere dedotta dal quantitativo dei generi somministrati alle truppe, il quale rappresenta un consumo straordinario per una popolazione straordinaria, ma soltanto dalla perdita effettiva che ne sarà risultata nei proventi ordinari allo stato normale in ragione della forza stanziata nel perimetro del comune nell'anno precedente alla guerra.

6° Il comune si assoggetta all'obbligo di trasmettere entro il mese di maggio di ciascun anno all'Intendenza di finanza i prospetti contenenti i dati statistici sulla consumazione dei generi tassati secondo gli appositi modelli ed istruzioni diramate o da diramarsi dal Ministero delle Finanze, il quale, nel caso di ritardo oltre 15 giorni per parte del comune a presentare tali prospetti, o nel caso che i prospetti fossero compilati in modo irregolare, potrà farli compilare da un suo incaricato da mandarsi sul luogo a spese del comune medesimo.

La presente deliberazione avrà forza di contratto giuridicamente perfetto, quando allo estratto autentico in doppio originale del relativo verbale, l'Intendenza di Finanza della provincia abbia apposta la sua accettazione in nome del Governo, ed il Ministero delle Finanze, sentito il Consiglio di Stato, l'abbia approvato mediante decreto da registrarsi alla Corte de' conti.

Resta però inteso fra le parti che il contratto s'intenderà nullo e di niun effetto nel caso che il comune alla fine del 1875 si trovasse in ritardo nel pagamento di una somma superiore al montare di due rate del canone corrente, o che non avesse estinto il debito anteriore al 1871 non dilazionato e le delegazioni scadute in base alla legge 27 marzo 1871, n. 131.

Quanto all'aggregazione dei tre comuni contermini ed al canone di lire ottomila richieste pei medesimi,

Delibera di dare ogni più ampia facoltà alla Giunta di adottare di concerto alla Commissione che ha riferito ier sera la determinazione che crederanno più conveniente per l'interesse del comune, riferendone ancora al Consiglio, a meno che l'urgenza della determinazione richieda altrimenti.

Dopo ciò, attesa l'urgenza di dar eseguimento a questa deliberazione, il Consiglio unanimemente ha autorizzato la Giunta ad approvarne il verbale.

La Giunta municipale nel giorno 4 settembre 1875,

Veduta la deliberazione adottata dal Consiglio comunale in data di ieri in ordine all'abbonamento pel dazio governativo pel prossimo quinquennio accettato col canone di lire trecentonovantamila;

Ritenuto che quanto all'aggregazione dei tre comuni contermini

di San Lazzaro, Mortizza e Sant'Antonio ed al canone di lire ottomila richiesto pei medesimi, il Consiglio colla deliberazione stessa ha dichiarato di dare ogni più ampia facoltà alla Giunta di prendere di concerto colla Commissione che ha riferito ieri, quella determinazione che stimerassi più conveniente nell'interesse di questa città, salvo solo il riferirne al Consiglio se sia possibile e se l'urgenza della determinazione stessa lo consenta;

Ritenuto che le ulteriori informazioni assunte sulla convenienza dell'aggregazione e del canone di detti comuni confermano il già favorevole avviso espresso dalla Giunta al Consiglio, il quale del resto già nell'adunanza primo agosto si era associato alla Giunta nel domandare l'aggregazione medesima;

E che infine vi è urgenza di deliberare perchè il Governo non può ulteriormente rinviare i provvedimenti suoi per l'appalto dei dazi dei comuni aperti di questo circondario;

Sentito l'avviso della predetta Commissione che a maggioranza di voti si associò alla proposta della Giunta;

Visto l'art. 94 della vigente legge comunale, delibera in via di urgenza di richiedere l'aggregazione di detti tre comuni contermini, e di accettare il proposto canone pei medesimi in lire ottomila;

Riassumendo pertanto, la Giunta municipale in eseguimento della deliberazione consigliare 3 corrente, e di quella adottata come sopra dalla Giunta stessa in via di urgenza,

Dichiara

Di assumere il sovra indicato abbuonamento alle condizioni stabilite dalle leggi, regolamenti e circolare sopra riferiti per questa città e pei tre comuni contermini di Sant'Antonio, San Lazzaro Alberoni e Mortizza, col canone annuo complessivo di lire trecentonovantottomila, e pel quinquennio dal 1° gennaio 1876 al 31 dicembre 1880.

L. Lupi *ff. di Sindaco.*
Assessori: T. Ghioni — S. Lucca — Anguissola conte Ferrante.

Accettata la presente adesione del comune di Piacenza all'abbonamento per la riscossione dei dazi di consumo governativi nel detto comune, e per quelli dei tre comuni contermini di cui ha chiesto l'aggregazione in virtù dell'art. 4 della legge 11 agosto 1870, n. 5784, allegato *L*, e ciò a termini e per gli effetti della circolare del Ministero delle Finanze del 5 luglio 1875, numero 39540|6354, verso l'annuo canone complessivo di lire trecentonovantottomila (diconsi L. 398,000).

Piacenza, addì 9 settembre 1875.

L'Intendente: Romeo.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze
M. Minghetti.

NOMINE E PROMOZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti 28 novembre 1875:

Asinari di San Marzano cav. Alessandro, colonnello nel corpo di stato maggiore, nominato comandante di brigata di cavalleria (8ª brigata);

Parrocchietti Stefano, capitano nell'arma d'artiglieria, dispensato dall'effettività di servizio per volontaria dimissione e contemporaneamente inscritto collo stesso grado negli ufficiali di complemento dell'arma d'artiglieria;

Nardo Giuseppe, sottotenente di milizia mobile dell'arma d'artiglieria, tolto dai ruoli della milizia stessa a senso del Regio decreto 7 agosto 1874.

Con R. decreto del 2 dicembre 1875:

Ghisellini Vito, capitano del genio in aspettativa per infermità, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso di concorso.

Presso il R. Museo industriale di Torino è aperto un pubblico concorso per il conferimento dell'ufficio di direttore della stazione enologica d'Asti, a cui va unito l'assegno annuo di lire 4000.

Il giudizio del concorso è deferito ad apposita Commissione eletta dal Ministero di Agricoltura, e sarà fatto per esame e per titoli.

Le prove che dovranno sostenere i signori concorrenti sono quattro:

1° Tesi in iscritto sopra un argomento di enologia;

2° Analisi qualitativa di una sostanza complessa e determinazione quantitativa di due delle materie predominanti;

3° Esperimenti al microscopio;

4° Discussione in pubblica conferenza delle risultanze chimiche e microscopiche ottenute dai signori concorrenti nelle prove suddette.

Le domande d'ammissione al concorso saranno presentate alla Direzione del R. Museo industriale di Torino entro il 31 dicembre p. v. ed i signori concorrenti dopo quel giorno si terranno pronti ad ogni chiamata per recarsi al R. Museo.

Roma, 27 novembre 1875.

Il Direttore Capo della Divisione Agricoltura
N. Miraglia.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di ostetricia, clinica ostetrica, malattie delle donne e dei bambini nella R. Università di Bologna.

A forma dell'art. 3 del regolamento per i concorsi a cattedre universitarie approvato con R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di ostetricia, clinica ostetrica, malattie delle donne e dei bambini, vacante nella R. Università di Bologna.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 18 del mese di gennaio 1876.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica, e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Dal Ministero della Pubblica Istruzione, addì 17 novembre 1875.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
P. Padoa.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

La Società di navigazione R. Rubattino e Compᶦ eseguirà alcuni viaggi supplementari mensili fra Genova e Bombay, con approdi intermedi a Porto Saïd, Suez ed Aden.

Tali viaggi dureranno per l'andata a tutto aprile e per il ritorno a tutto maggio, con partenza da Genova il 10 e da Bombay il 15 di ogni mese.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Notizie sul raccolto del lino nell'anno 1875. — (*Circolare Ministeriale* 16 *aprile* 1875, *n°* 325).

PROVINCIE e REGIONI	Raccolto del lino nel 1875				Confronto col raccolto del 1874		
	scarso	mediocre	sufficiente	abbondante	superiore	eguale	inferiore
	NUMERO DEI COMUNI						
	in	in	in	in	in	in	in
Cuneo	»	»	2	»	»	2	»
Torino	»	»	»	»	»	»	»
Alessandria	7	6	3	»	»	6	10
Novara	40	33	35	»	»	68	40
Regione I Piemonte	47	39	40	»	»	76	50
Pavia	126	17	»	»	»	»	143
Milano	110	50	15	2	21	36	120
Como	50	30	15	»	14	40	41
Sondrio	7	2	»	»	1	3	5
Bergamo	»	2	4	12	»	12	6
Brescia	70	13	7	3	10	16	67
Cremona	106	18	6	2	4	16	112
Mantova	»	2	8	1	1	2	8
Regione II Lombardia	469	134	55	20	51	125	502
Verona	12	3	»	»	1	2	12
Vicenza	14	13	9	1	5	11	21
Belluno	8	10	11	»	7	14	8
Udine	2	24	14	6	17	27	2
Treviso	»	»	»	»	»	»	»
Venezia	22	8	14	3	3	36	8
Padova	13	30	24	9	17	25	34
Rovigo	3	7	21	2	3	12	18
Regione III Veneto	74	95	93	21	53	127	103
Porto Maurizio	»	»	»	»	»	»	»
Genova	»	»	»	»	»	»	»
Massa Carrara	»	5	12	»	»	17	»
Regione IV Liguria	»	5	12	»	»	17	»
Piacenza	11	4	5	3	4	7	12
Parma	13	»	4	»	»	4	13
Reggio Emilia	10	5	3	»	1	7	10
Modena	1	3	»	1	»	4	1
Ferrara	»	»	»	»	»	»	»
Bologna	1	»	»	2	1	»	2
Ravenna	»	»	»	»	»	»	»
Forlì	11	4	10	3	10	10	8
Regione V Emilia	47	16	22	9	16	32	46

PROVINCIE E REGIONI	Raccolto del lino nel 1875				Confronto col raccolto del 1874		
	scarso	mediocre	suffi-ciente	abbon-dante	superiore	eguale	inferiore
	NUMERO DEI COMUNI						
	in	in	in	in	in	in	in
Pesaro	14	24	20	7	24	14	27
Ancona	3	12	13	2	5	13	12
Macerata	6	22	8	8	10	12	22
Ascoli Piceno	2	6	3	3	7	3	4
Perugia	»	»	»	»	»	»	»
REGIONE VI MARCHE ED UMBRIA	25	64	44	20	46	42	65
Lucca	6	5	4	»	3	6	6
Pisa	7	12	8	2	9	11	9
Livorno	4	»	»	»	»	»	4
Firenze	12	16	18	»	12	16	18
Arezzo	10	7	7	3	7	7	13
Siena	11	14	3	»	18	7	3
Grosseto	2	6	»	2	5	2	3
REGIONE VII TOSCANA	52	60	40	7	54	49	56
REGIONE VIII LAZIO (Roma)	22	25	17	11	29	18	28
Teramo	5	22	16	23	38	15	13
Chieti	60	38	13	»	13	30	68
Aquila	11	20	32	4	33	17	17
Campobasso	25	15	2	3	6	14	25
Foggia	7	2	»	»	»	7	2
Bari	3	3	5	1	3	5	4
Lecce	22	32	17	4	34	19	22
Potenza	19	41	26	38	50	32	42
REGIONE IX MERIDIONALE ADRIATICA	152	173	111	73	177	139	193
Caserta	17	21	19	10	30	26	11
Napoli	1	11	14	2	12	8	8
Benevento	4	14	6	»	»	6	18
Avellino	13	25	15	6	10	27	22
Salerno	50	39	23	4	28	31	57
Cosenza	34	41	8	»	8	30	45
Catanzaro	16	19	56	»	6	25	60
Reggio Calabria	26	50	3	»	9	28	42
REGIONE X MERIDIONALE MEDITERRANEA	161	220	144	22	103	181	263
Palermo	5	5	»	»	»	5	5
Messina	40	21	5	1	10	20	37
Catania	9	6	10	»	4	3	18
Siracusa	12	12	»	»	3	7	14
Caltanissetta	12	3	»	»	»	4	11
Girgenti	7	15	1	2	11	14	»
Trapani	14	2	»	»	2	2	12
REGIONE XI SICILIA	99	64	16	3	30	55	97

PROVINCIE E REGIONI	Raccolto del lino nel 1875				Confronto col raccolto del 1874		
	scarso	mediocre	sufficiente	abbondante	superiore	eguale	inferiore
	NUMERO DEI COMUNI						
	in	in	in	in	in	in	in
Cagliari	20	54	»	»	20	54	»
Sassari	34	17	14	7	15	18	39
Regione XII Sardegna	54	71	14	7	35	72	39
RIEPILOGO PER REGIONI.							
I Piemonte	47	39	40	»	»	76	50
II Lombardia	469	134	55	20	51	125	502
III Veneto	74	95	93	21	53	127	103
IV Liguria	»	5	12	»	»	17	»
V Emilia	47	16	22	9	16	32	46
VI Marche ed Umbria	25	64	44	20	46	42	65
VII Toscana	52	60	40	7	54	49	56
VIII Lazio	22	25	17	11	29	18	28
IX Meridionale Adriatica	152	173	111	73	177	139	193
X Meridionale Mediterranea	161	220	144	22	103	181	263
XI Sicilia	99	64	16	3	30	55	97
XII Sardegna	54	71	14	7	35	72	39
Totale del Regno	1202	966	608	193	594	933	1442

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

A cominciare dal 1° gennaio 1876 la Francia entrerà a far parte dell'Unione generale delle Poste, istituita col trattato di Berna del 9 ottobre 1874.

In dipendenza di questo fatto, con decreto Reale del 28 novembre scorso, la tassa delle lettere francate in Italia per la Francia, la Spagna, il Portogallo, la Gran Bretagna via di Francia, e la Grecia coi postali francesi, sarà, come verso gli altri Stati della Unione postale, ridotta dal 1° gennaio suddetto a 30 centesimi il porto di 15 grammi.

Sarà del pari ridotta a 30 centesimi il porto di 15 grammi la tassa delle lettere francate per l'Egitto, pel Montenegro, stato ammesso all'Unione, per Tunisi e per Tripoli di Barberia.

La francatura delle cartoline semplici per i suddetti paesi è stabilita a 15 centesimi.

È ammessa la spedizione di cartoline con risposta pagata dall'Italia per Alessandria d'Egitto, Tunisi e Tripoli di Barberia, al prezzo di 20 centesimi.

La tassa da riscuotersi sulle lettere non franche, provenienti dai paesi stessi, è stabilita a 60 centesimi il porto di 15 grammi.

In questa circostanza vien pure ridotta a 5 centesimi il porto di 50 grammi la francatura delle carte manoscritte, dei campioni di merci e delle stampe di ogni genere per tutti gli Stati dell'Unione generale delle Poste (eccetto gli Stati Uniti), per Tunisi e per Tripoli di Barberia.

La francatura di tali oggetti a destino degli Stati Uniti è stabilita a 8 centesimi il porto di 50 grammi.

Viene infine ridotta a 50 centesimi per porto di 15 grammi la francatura delle lettere, ed a 10 centesimi per porto di 50 grammi la francatura delle carte d'affari, dei campioni e delle stampe a destino dell'Uruguay e della Repubblica Argentina, trasportate coi piroscafi postali italiani; alle corrispondenze di là provenienti e pur recate in Italia coi piroscafi postali nazionali sarà imposta la tassa di 1 lira per porto di 15 grammi, se lettere, e di 20 centesimi per porto di 50 grammi, se carte manoscritte, campioni e stampe.

1° Dicembre 1875.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Nella ricorrenza della fine dell'anno solendosi spedire per mezzo della Posta una grandissima quantità di biglietti di visita, si rammenta al pubblico che per aver corso colla francatura di 2 centesimi i biglietti di visita debbono essere posti *sotto fascia* oppure entro *buste non chiuse*, non essendo ammesse le buste suggellate ancorchè abbiano gli angoli tagliati, e non debbono contenere alcuna indicazione manoscritta.

Possono però essere spediti biglietti scritti a mano interamente od anche in parte, purchè non contengano altre indicazioni che il nome, cognome, titoli, qualità e domicilio.

Si avverte pure che in conseguenza del trattato della Unione Generale delle Poste anche i biglietti di visita per l'estero si possono ora spedire *sotto fascia* o entro *buste non suggellate*, fatta eccezione però per quelli diretti in Francia fino a tutto il cadente anno, i quali non sono ammessi che *sotto fascia*.

Firenze, il 14 dicembre 1875.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 7 gennaio 1876 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco numero 85, nel comune di Napoli, prov. di Napoli, coll'aggio lordo medio annuale di lire 6429 84.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli accennati nel successivo art. 136, modificato col R. decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª).

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 13 dicembre 1875.

Il Direttore Compartimentale
G. Millo.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 7 gennaio 1876 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco numero 88, nel comune di Napoli, prov. di Napoli, con l'aggio lordo medio annuale di lire 6419 00.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli accennati nel successivo art. 136, modificato col Real decreto 5 marzo 1874, n. 1843, serie 2ª.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 13 dicembre 1875.

Il Direttore Compartimentale
G. Millo.

CONSIGLIO PROVINCIALE SCOLASTICO DI NAPOLI

Avviso.

È aperto il concorso al magistero di disegno lineare e di ornato nel R. Educandato Principessa Maria Clotilde in Napoli, colla rimunerazione annua di ottocento lire.

Chiunque desideri di esservi ammesso dovrà farne domanda scritta in carta da bollo al Presidente del Consiglio direttivo dei RR. Educandati in Napoli, accompagnandola dei documenti che seguono:

1° Fede di nascita, dalla quale risulti che il candidato ha trent'anni compiuti;

2° Attestato degli studi fatti, sia nel disegno, sia nella geometria;

3° Attestato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del luogo ove il candidato ha fatto dimora nell'ultimo biennio;

4° Attestato di buona salute, sottoscritto da un medico, e debitamente autenticato.

Il concorso resta aperto sino a tutto il mese di dicembre prossimo, scorso il qual termine non saranno più accolte domande.

Napoli, 18 novembre 1875.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il telegrafo ci ha recato ieri un breve cenno del discorso pronunziato da lord Derby in Edimburgo, nell'occasione in cui gli fu presentato il diploma di cittadino onorario. Nei giornali austriaci giunti oggi troviamo in proposito dei maggiori particolari che crediamo utile riferire. Lord Derby, dopo aver posto in rilievo che l'Inghilterra si trova in ottime relazioni colle altre potenze e che l'Austria ha ritardato di produrre il progetto per le riforme in Turchia, si espresse nei termini seguenti: " Quattro grandi potenze continentali dispongono di più di sette milioni di soldati, ma per quanto siano grandi le loro misure di previdenza pel caso di guerra, pure ed esse e tutti i governi europei sono sinceramente d'accordo nel desiderio della pace. Secondo ogni previsione questo desiderio sarà soddisfatto: la soluzione della questione d'Oriente è ancora molto lontana; nessuno la ha ancor bene approfondita ed io credo che per ora altro non si potrà fare che applicarvi dei rimedi momentanei. Austria e Russia desiderano senza dubbio sinceramente d'impedire che la sollevazione si estenda e di ristabilire la pace e la tranquillità nelle provincie turche. E se anche alcuni particolari del progetto austriaco mi sono ignoti, pure è sempre chiaro che l'impegno assuntosi dall'Austria è sommamente difficile. Noi desideriamo che se ne ottenga un pieno successo, ma non dobbiamo dichiararci malcontenti se questo non sarà in tutto tale quale noi l'avremmo desiderato. „

Avendo riprodotto ieri il giudizio portato da varii giornali inglesi sul firmano relativo alle riforme da attivarsi nell'amministrazione turca, crediamo non dover omettere quello del *Times*. L'organo della *city* raccomanda di leggere attentamente ogni articolo del firmano per convincersi quanto elementari siano i diritti, di cui, per confessione della Porta stessa, sono ancor privi i cristiani. " Se il firmano, prosegue il *Times*, rivela l'intenzione reale di attivare delle riforme serie, esso è in pari tempo la prova della verità di tutte le accuse portate contro il regime turco „. Quanto alla probabilità di realizzare le riforme il *Times* dice che è discutibile il fatto se la Porta sia sincera, cioè a dire se i musulmani ammetteranno in buona fede il principio che i cristiani debbano godere dell'eguaglianza politica, ma la necessità non conosce ostacoli. I turchi hanno compreso che la crisi attuale non è una crisi ordinaria, ed hanno potuto convincersi che è giunto il momento di fare delle proposte serie e di offrire delle garanzie reali. " Comunque sia, conchiude il giornale inglese, l'attivazione del firmano, se avrà luogo, non potrà che migliorare le sorti del popolo, epperò v'è da augurarsi che ciò avvenga il più presto possibile „.

Il Parlamento germanico ha adottato definitivamente, nella sua seduta del 18 dicembre, il bilancio dell'impero ed alcuni altri progetti di legge di minor importanza e si è quindi prorogato fino al 19 gennaio. La chiusura definitiva della sessione avrà luogo probabilmente verso la fine di gennaio.

Il Sinodo generale nello stesso giorno approvava, con 134 contro 62 voti, l'ordinamento sinodale. Per esser messo in esecuzione quest'ordinamento ha bisogno di essere approvato pure dalla Dieta prussiana.

Parlando delle ultime elezioni senatorie che ebbero luogo all'Assemblea di Versaglia, il *Moniteur Universel* dice che esse compensano in una misura assolutamente insufficiente " le sconfortanti nomine che furono fatte nelle sedute precedenti, per effetto delle quali si è proiettata una così sfavorevole luce sugli ultimi atti del Parlamento uscito dalle elezioni dell'8 febbraio 1871 „. Il *Moniteur* trova ingiustificabile sopratutto la esclusione del duca di Décazes il quale come

ministro degli esteri rese dei servigi " che un'Assemblea veramente politica non avrebbe dovuto dimenticare ". Il nominato giornale si augura che i grandi interessi del paese " che sono superiori alle quistioni di repubblica e di monarchia " non debbano troppo soffrire da un tale spirito di esclusivismo.

Il *Moniteur* rimprovera anche acerbamente il centro destro di aver persistito nella via fatale in cui si è messo e di non essersi convertito alla politica conciliativa che gli era stata suggerita dai suoi migliori amici.

Nelle loro ultime sedute le Camere svizzere si sono occupate della legge sulla tassa militare destinata a venire in sussidio del Tesoro federale ed a porlo in grado di sopportare gli enormi pesi derivanti dalla nuova organizzazione militare. È noto che la detta tassa colpisce tutti i cittadini svizzeri i quali per una qualunque ragione vengano dispensati dal servizio militare che è universalmente e senza alcuna eccezione obbligatorio.

Il punto più discusso fu quello diretto ad applicare la tassa anche agli svizzeri che dimorano all'estero. Ma, ad onta di una vivace opposizione, anche questo punto fu ammesso con 85 voti contro 19.

In conseguenza del voto emesso nella notte dello scorso venerdì dalla Camera dei Paesi Bassi, per cui il bilancio sulle fortificazioni venne respinto con 37 voti contro 36, il ministro della guerra, autorizzato da S. M., ritirò il bilancio del dipartimento della guerra. Egli presenterà un progetto di credito per sei mesi onde assicurare provvisoriamente il servizio dell'esercito.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Napoli, 21. — L'attività del cratere si mantiene la stessa. Gli apparecchi sono leggermente turbati. Niente accenna ad un prossimo incremento.

Versailles, 21. — *Seduta dell'Assemblea nazionale.* — Il presidente Audiffret Pasquier dice di non avere ieri udito, in mezzo al tumulto, una frase di Naquet, la quale attaccava i nostri soldati che difendono l'ordine e la società, altrimenti egli avrebbe chiesto contro Naquet tutti i rigori del regolamento (*Applausi*).

Dallo scrutinio risultarono eletti senatori Montaignac e Maleville.

New-York, 21. — Un incendio ha distrutto completamente la stazione della ferrovia di Medoc.

Il vapore transatlantico *Louisiane* fu urtato ieri sera a Richard, nella Gironda, dal vapore *Gironde*. Quest'ultimo colò a fondo.

Bordeaux, 21. — I giornali annunziano che a Portoricco, la città di Arecivo fu distrutta da un terremoto. Rimasero intatte soltanto due chiese e sei case.

Madrid, 21. — Il generale Jovellar fu nominato governatore generale di Cuba. Egli partirà il 30 corrente.

Il generale Ceballos fu nominato ministro della guerra.

Vienna, 21. — La Camera dei signori approvò la convenzione relativa al sistema metrico internazionale ed approvò quindi il bilancio del 1876 in conformità alle proposte della Commissione e secondo il testo approvato dalla Camera dei deputati.

Ravenna, 21. — La causa per l'incendio dell'ufficio del *Ravennate* fu rinviata ad altra sessione.

Un teste fu arrestato.

Versailles, 21. — L'Assemblea riprese la discussione delle circoscrizioni elettorali. La discussione continuerà domani.

Parigi, 21. — Nella catastrofe della *Gironde* perirono il capitano della *Louisiane* e parecchie altre persone.

Il *Soir* dice che le vittime sono sedici, cioè quindici viaggiatori e il capitano della *Louisiane*.

Costantinopoli, 21. — La Commissione di controllo addetta al Consiglio esecutivo sarà incaricata di ispezionare le provincie per sorvegliare all'applicazione delle riforme.

È istituito un Consiglio di commercio sotto la presidenza del ministro del commercio.

Il capitano Stab, rappresentante del Comitato inglese dei portatori delle obbligazioni estere, consegnò al ministro degli affari esteri il progetto di sir Hammond riguardante il debito turco.

Napoli, 22. — Il cratere fu visitato questa notte. Nulla di nuovo. Il fuoco è ad una grande profondità e giunge appena a rischiarare il copioso fumo. Non avvenendo qualche fenditura laterale del cono, passerà lungo tempo prima che appariscano le lave. Gli apparecchi dell'Osservatorio continuano ad essere leggermente inquieti.

REGIA ACCADEMIA DEI LINCEI

Tornata del 5 dicembre 1875.

Classe 1ª di scienze matematiche, fisiche e naturali.

Il socio Cannizzaro annunzia che tra giorni presenterà alla presidenza una memoria del professore Paternò sull'acido usnico, e sopra una nuova sostanza che l'accompagna, detta da lui *Zeorina*.

Il professore Paternò aveva già annunziato al Congresso della Società per il progresso delle scienze in Palermo di avere intrapreso questi studi, ed aveva anche dato un cenno di alcuni risultati ottenuti.

Appena avuta questa notizia il Salkauski si affrettò di comunicare alla Società chimica di Berlino i risultati da lui ottenuti nello studio dell'acido usnico.

Questo fatto fa intendere il perchè io chiedo che sin d'ora sia nominata la Commissione che riferirà su questa memoria nella prossima adunanza.

Il medesimo socio presentò una memoria dei fratelli Antonio e Giovanni De Negri « Sulla porpora degli antichi, e relazione di « altri lavori eseguiti nel laboratorio di Chimica generale della « Università di Genova » con 4 tavole spettrali cromolitografiche, e con campioni delle materie studiate.

Questa memoria contiene i risultati di lunghi e diligenti lavori sulle materie coloranti estratte dai murici e dalle porporee, la dimostrazione della presenza dell'indigotina nella porpora e della clorofilla nell'*Elysia viridis*.

Chiedo che trattandosi di una memoria e non di una nota sia applicato l'articolo 23 del regolamento, cioè sia nominata una Commissione che riferisca.

Il socio De Notaris presenta, in confronto colla *Trapa natans*, o castagna d'acqua, frequente nei laghi dell'Italia superiore, le divise di una nuova specie dello stesso genere, distinta per il frutto triangolare, compresso, con corne conoidee, ottuse, o più o meno acute ed alquanto pungenti, per i pezioli, foglie, peduncoli perfettamente calvi. Questa nuova specie riceve il distintivo di *Trapa verbanensis*, dal Lago Maggiore o Verbano, ove venne raccolta nell'ottobre scorso. Accenna le differenze onde si distingue dalle specie della stessa categoria e constata l'esistenza di stipole alla base dei pezioli, in appoggio della separazione delle Trapacee dalla famiglia delle Onagrariacee.

Il socio Moriggia espose il risultamento di sue nuove sperienze;

fatte nel laboratorio del senatore Cannizzaro, intorno alla così detta *cadaverina* o veleno naturale del cadavere.

I cadaveri umani, di cui si usarono i visceri, furono due e disseppelliti dopo 80 giorni d'inumazione: i visceri furono trattati perfettamente col processo generale, che viene indicato per le perizie legali in avvelenamenti d'alcaloidi e costantemente si ottennero degli estratti finali cadaverici innocui: come già del resto faceano presentire anche le altre sue precedenti sperienze praticate pure in cotesta direzione, dove benchè la depurazione degli estratti viscerali fosse stata assai meno spinta, che in quest'ultime sperienze, pure il nocumento trovato in essi era comparso così tenue, che come allora, al presente si può conchiudere, ed ancora più sicuramente, che il criterio fisio-tossicologico non ha rimesso punto del suo valore nelle perizie medico-legali.

Quindi lo stesso socio Moriggia rese conto di alcune sperienze sulla bile, fatte coll'assistente dottor Battistini, nonchè di altre in comune col signor G. Ossi sull'amigdalina. Il risultato sommario delle sperienze è stato il seguente:

1° La bile, priva di muco, in menstruo acquoso, assai o poco acido, precipita gli alcaloidi ed i glucosidi, ridisciogliendoli in eccesso (di bile), e potendo rimanere la miscela complessiva ancora assai acida.

Questa proprietà spiegherebbe forse almeno in parte l'efficacia di certi veleni per la via *gastro-intestinale* minore che per l'ipodermica? Potrebbe la bile per bocca prestarsi da antidoto per certi alcaloidi velenosi? Converrà tener presente l'annunciata proprietà della bile nelle indagini fisiologiche per istudiare l'escrezione per via della bile di certi veleni sperimentalmente amministrati, come pure nelle ricerche della bile nel meconio, negli umori animali, ecc., nonchè nelle perizie tossicologiche, massime per quanto riguarda il fegato, la cistifellea, il contenuto intestinale, ecc.

2° La bile precipita in soluzioni *acidule* od acide tutti i corpi albuminoidi o derivati (albumina vegetale, globolina, gelatina, mucina, peptoni, ecc.), in un modo così *sensibile*, che al paragone rimangono assai indietro i precipitatori più usitati (acidi concentrati, nitrico, tannico, ecc., neutralizzazione, ecc.), per cui torna assai prezioso reattivo per isvelare traccie di albuminoidi, per *dealbuminare* umori animali, come occorre per certe ricerche. La bile acida in opportune dosi si presta per lo studio istologico, massime delle emazie.

In chirurgia (sulle piaghe, ecc.) non potrebbe la bile tornar utile pel suo eminente potere precipitatore? Negli stati morbosi, in cui l'orina *acida* porta seco albumina e sali biliari, operandosi con questi il precipitato, non si potrà venir in errore nell'esame della stessa orina?

3° La bile mucosa in contatto dei peptoni del chimo, precipita *prima* questi e *dappoi* il muco proprio, e nello stesso tempo si precipita una parte dei sali biliari medesimi.

4° La bile in *piccolissima* dose arresta la digestione gastrica in parte per precipitazione della pepsina, ed in parte per altro modo: da questo lato essa potrebbe tornare un buon coadiuvante agli antidoti di certi veleni.

5° La bile anche *in non grande eccedenza*, come ultimamente trovò Moleschott, ridiscioglie il precipitato, che essa fa, nel peptono *artificiale*, potendo in fine la miscela rimanere ancora acidula: pel peptono poi *naturale* di cane noi trovammo bastare soltanto (in generale) a produrre ed insieme ridisciogliere il precipitato, altrettanto di bile che di peptono, o poco più o meno, secondo *specialmente* il grado di reazione del peptono e della bile.

1° L'amigdalina, finora creduta in generale innocente per se stessa, per la via digestiva, torna velenosa agli animali, massime erbivori.

2° L'avvelenamento ha luogo per i prodotti conosciuti della fermentazione amigdalica.

3° La fermentazione amigdalica succede essenzialmente nell'intestino tenue e ceco degli animali, il cui contenuto fa ufficio di emulsina, massime in certe circostanze di alimentazione, ecc.

4° Il contenuto intestinale farà lo stesso ufficio dell'emulsina sulla salicina, e ne la renderà inerte, scomponendola in saligenina e glucosio?

5° L'amigdalina essendo velenosa per se sola, la cottura delle sostanze, in cui entri amigdalina ed emulsina, anche col rendere inefficace quest'ultima, non mette al salvo da avvelenamento.

Il socio S. Cadet dichiara, per prendere data, che nella seguente tornata accademica del gennaio 1876, si propone ragionare intorno l'ipotesi di alcuni nervi che avrebbono per ufficio di far cessare la tonicità e di altri che avrebbono per ufficio di far cessare la contrattilità di alcuni muscoli vegetativi.

Il socio Ponzi legge una nota *Sugli esseri della natura.*

Il socio Volpicelli comunicò una breve necrologia del fisico inglese Carlo Wheatstone, corrispondente straniero linceo, che cessò di vivere a Parigi nell'Hôtel du Louvre nel 25 ottobre 1875.

In questo necrologico cenno si rammentarono le ricerche scientifiche più rimarchevoli dell'illustre defunto.

Il socio medesimo fece la seguente comunicazione sul Collettore fototermico armillare del Balestrieri.

Fu inventato dal sig. prof. Balestrieri di Napoli un istrumento catottrico, per ispingerere la luce a distanze maggiori di quelle, cui si spinge colle lenti a scaglioni. Siffatta macchina fu eseguita in Roma, sotto la direzione del suo inventore. L'effetto di essa generalmente soddisfece, allorchè fu sperimentata nelle strade di Roma.

L'onorevole Ministro dei lavori pubblici, assai provvidamente nominò una commissione, composta dei professori Blaserna (presidente), Respighi, Volpicelli, oltre agli ingegneri signori Cornaglia e Milesi, con incarico di far conoscere al Ministero stesso il merito scientifico e pratico dell'indicato istrumento.

Le esperienze istituite in Roma e in Civitavecchia dai nominati commissari condussero questi scienziati a concludere che il collettore Balestrieri poteva essere utilmente impiegato in molti casi d'illuminazione a distanze; e che la intensità luminosa del medesimo superava di alquanto quella dei fari di secondo ordine, non essendosi potuto sperimentare con quelli di primo.

L'istrumento medesimo dopo ciò fu portato a Londra, ove si sperimentò ripetutamente sul Tamigi dalla corporazione della Trinity House, sotto la direzione del dotto fisico inglese signor Tyndall. Dal rapporto fatto alla corporazione medesima da tale scienziato risulta che la forza illuminante del collettore fototermico armillare supera quella dei fari alla Fresnel, e che può riescire molto utile pei bastimenti, per le coste, pei segnali, ed egualmente per altri usi, che sapranno bene indicare gli esperti. Terminava il Volpicelli dicendo: Volli render noto questo giudizio dato a Londra da persone competenti, dirette dal prof. Tyndall, per mostrare che il giudizio medesimo si accorda perfettamente con quello emesso in proposito dalla commissione romana, nominata dal Ministero del commercio. Tralascio poi riferire il favore grande che tanto l'ammiragliato inglese, quanto la riferita corporazione, col sig. Tyndall prodigarono generosamente, affinchè la esecuzione delle relative sperienze riuscisse perfetta.

Il socio Volpicelli presentò inoltre una memoria del sig. A. Riccò, prof. in Modena, sulle curve percorse da sottilissime polveri (licopodio, od altro simile) elettrizzate, sia per comunicazione, sia per semplice induzione. Il nominato socio diceva inoltre che la forma di queste traiettorie, dall'autore illuminate direttamente con un raggio solare per meglio riconoscerle, serve a confermare tanto la verità dei concetti elettrostatici del Melloni e del Faraday, so-

stenuti dal Volpicelli, quanto la esistenza della induzione, detta *curvilinea* da Faraday, per adottare la quale, il solo buon senso è sufficiente, secondo quanto lo stesso Faraday ha colle stampe dichiarato.

P. Volpicelli, *Segretario*.

NOTIZIE DIVERSE

Lingua e letteratura russa. — In Inghilterra, scrive il *Journal Officiel*, l'Università di Oxford è la sola che, in questi ultimi tempi, abbia avuto il merito di avere efficacemente contribuito a diffondere lo studio della lingua russa e delle altre lingue affini.

La lingua russa, che è della massima importanza, poichè è parlata da più che cinquanta milioni di persone, non è studiata come dovrebb'essere. Molti si spaventano del suo alfabeto, le cui lettere sono strane, come se i caratteri russi fossero più difficili da imparare che le lettere dell'alfabeto greco.

È vero che nella lingua russa vi sono molti gruppi di consonanti, come per esempio: *schtsch, twrd, wlh*, ecc., ecc., ma è vero altresì che molti di questi suoni, come nelle lingue orientali, perdono la asprezza nel pronunziarli.

Nelle Università del centro di Europa, quelle di Vienna e di Lipsia sono le sole nelle quali sianvi corsi di lingua russa, ed a Vienna n'è professore il dotto Miklosich, noto autore della grammatica comparata delle lingue slave. Ad Oxford, come dicevamo più sopra, dal 1871 in poi, furono inaugurati corsi, che pare siano molto frequentati, sulla letteratura, la lingua e la storia della Russia. Questi corsi furono fondati da un patrizio inglese, il conte Ilchester, il quale assegnò un lascito cospicuo a tale scopo, e che affidò l'amministrazione del suo lascito ai curatori della *Taylor institution*.

Nè a Berlino, nè a Conisberga, nè in nessun'altra Università della Germania esiste una cattedra per lo studio della lingua e della letteratura russa.

Rovine di una città antica. — I giornali russi annunziano che, nell'ultimo viaggio di perlustrazione compiuto dai Russi nelle *steppe* che si trovano all'est del mar Caspio, furono scoperte le ruine di un'antica città, la cui esistenza era del tutto ignorata. Dalla grandiosità delle rovine trovate, fra le quali primeggiano alcuni minareti di architettura araba, in buonissimo stato di conservazione, quella città doveva avere una popolazione sedentaria considerevole.

Gli uffiziali russi che guidavano la colonna di perlustrazione copiarono alcune iscrizioni che furono trasmesse ad archeologi e paleografi affinchè le studiino e le traducano.

Nei sobborghi della città scomparsa si rinvennero traccie di grandi acquedotti e condotti, nei quali eravi ancora dell'acqua potabile.

Secondo una tradizione turcomanna, il paese nel quale si scopersero le ruine anzidette fu già fertilissimo, ed era irrigato da un canale che vi portava l'acqua dell'Atrek.

Nuovo cannone russo. — All'*Agenzia Havas* scrivono che, attualmente, l'artiglieria russa sta esperimentando un nuovo cannone rigato, costruito in modo tale da far partire la carica con una celerità iniziale considerevole, cioè di 1560 piedi ogni minuto secondo. Il proiettile pesa soltanto 14 libbre e mezza, ed il cannone non pesa che 1080 libbre inglesi.

Gli stranieri in Egitto. — Da uno studio statistico, pubblicato di recente in Alessandria, resulta che in Egitto risiedono 79,966 stranieri, dei quali 47,316 dimorano in Alessandria.

Riguardo alla nazionalità rispettiva di quei 79,966 stranieri, lo stesso studio statistico ci apprende che in quel totale sono compresi 34,700 Greci, 17,000 Francesi, 13,906 Italiani, 6300 Austriaci, 6000 Inglesi, 1100 Tedeschi, e 960 stranieri di altre nazioni.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 21 dicembre 1875 (ore 13 35).

Il barometro ha continuato ad alzare di 3 mill. nel Sud e di circa 2 nel resto d'Italia. Piogge a San Remo e a Brindisi. Cielo coperto in Liguria, nel Veneto, in Toscana e nelle Marche; nuvoloso altrove. Mare quasi dappertutto tranquillo con venti deboli e vari. Medesima situazione meteorologica anche nel rimanente di Europa. Nelle 24 ore decorse piogge copiose in Liguria; leggere in Toscana e sul basso Adriatico. È probabile che seguiti il tempo vario al turbato nella maggior parte d'Italia.

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 31 dicembre 1875, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate all' AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale*, in Roma, via de' Lucchesi.

Osservatorio del Collegio Romano — 21 dicembre 1875.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	770,6	771,0	770,2	772,1
Termomet. esterno (centigrado)	6,0	10,0	12,3	8,7
Umidità relativa...	91	87	83	94
Umidità assoluta...	6,36	7,97	8,82	8,00
Anemoscopio.........	N. 3	Calma	Calma	Calma
Stato del cielo........	0. coperto	0. coperto	4. cirri sparsi	10. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 12,3 C. = 9,8 R. | Minimo = 6,0 C. = 4,8 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 22 dicembre 1875.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0[0	1° semestre 1876	—	—	77 10	77 —	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0[0	1° aprile 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0[0	4° trimestre 1875	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	80 10
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	78 —
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	77 40
Prestito Nazionale	1° ottobre 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	1° luglio 1875	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0[0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	—	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1390 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	479 —
Società Generale di Credito Mob. Ital.	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fond. Banco S. Spirito	1° ottobre 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	395 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° luglio 1875	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1875	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	1° ottobre 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'ill. a Gas	1° luglio 1875	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	524 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Italo-Germanica	—	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	107 30	107 25	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 07	27 05	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi	— —	21 69	21 67	— —
Sconto di Banca 5 0[0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI.

Prezzi fatti:

1° sem. 1876: 77 05 cont.

Il Deputato di Borsa: Galletti | Il Sindaco: A. Pieri.

TELEGRAFI DELLO STATO

Direzione compartimentale di Napoli

AVVISO D'ASTA.

Essendo andato deserto l'incanto tenutosi nel giorno 16 del corrente mese, come dal precedente avviso del 2 detto mese, si fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno 3 prossimo gennaio 1876 innanzi al direttore compartimentale, o chi per esso, avrà luogo presso la Direzione suddetta, a condizioni migliorate, l'asta a offerte segrete ed in base alle norme del regolamento di Contabilità generale in vigore, per la fornitura di n. 1580 pali di castagno selvatico all'anno e pel periodo continuativo di anni cinque, a cominciare dal 1876 per terminare col 1880 inclusivo.

Il numero totale dei pali da fornirsi nel periodo dei suddetti cinque anni è di 7900 per la somma complessiva di lire 68,335, come dal seguente quadro:

Quantità annua	Quantità totale pel quinquennio	Lunghezza di ciascun palo in metri	Circonferenza alla estremità superiore	Circonferenza a due metri della estremità inferiore	Prezzo di ciascun palo	Importo della fornitura Annua	Importo della fornitura del quinquennio
			Centim.	Centim.	L. C.	L. C.	L. C.
790	3950	6, 1/2	30	50	8 »	6320 »	31600 »
632	3160	7, 1/2	35	56	9 »	5688 »	28440 »
158	790	8, 1/2	36	56	10 50	1659 »	8295 »
1580	7900					13667 »	68335 »

Tutti i pali devono essere tagliati nei mesi di novembre, dicembre, gennaio e febbraio, ma preferibilmente nei due primi od almeno un anno prima della loro consegna. A questa condizione farà eccezione soltanto la consegna del primo anno della fornitura, purchè tagliati nella designata epoca.

Tale fornitura verrà aggiudicata al migliore offerente, dopo la superiore approvazione, e sotto l'osservanza dei patti e delle condizioni stabilite nel capitolato relativo modificato, visibile presso la Direzione compartimentale suddetta nelle ore d'ufficio.

Le schede scritte su carta bollata da una lira, firmate e suggellate, da presentarsi all'atto dell'asta, indicheranno il ribasso del tanto per cento che ciascun offerente intende di fare sulla somma delle lire 68,335.

La consegna dei pali da fornirsi ogni anno deve essere fatta franca d'ogni spesa, entro la prima quindicina di aprile dell'anno stesso, ad una stazione delle ferrovie meridionali o romane comprese fra Napoli, Ariano, Contursi, Ceprano e Lauria, a scelta del fornitore.

Il pagamento in base al prezzo di aggiudicazione avrà luogo anno per anno a fornitura annua compita, in seguito a collaudo, nel modo stabilito nel capitolato stesso.

All'asta non saranno ammesse se non persone favorevolmente conosciute, ovvero munite di validi certificati comprovanti la loro idoneità a compiere gli obblighi inerenti alla fornitura. I concorrenti stessi non saranno ammessi all'asta se non previo deposito di lire 2000 in denaro o in biglietti di Banca od in titoli del Debito Pubblico al portatore, valutati al corso di Borsa del giorno innanzi.

Finita l'asta si terrà solo il deposito del migliore offerente, restituendolo agli altri, salvo il deposito presso la Cassa di depositi e prestiti della definitiva cauzione equivalente a lire 3000 per l'intero quinquennio.

L'aggiudicatario dovrà sottostare a tutte le disposizioni portate dalle vigenti leggi sulla Contabilità generale dello Stato.

Tutte le spese d'asta, contratto, bollo, registro e copie sono a carico dello aggiudicatario.

Si farà luogo all'aggiudicazione qualunque sia il numero dei concorrenti.

Sono assegnati 15 giorni a datare da quello successivo all'asta per presentare le offerte di ribasso sul prezzo di aggiudicazione, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e così il periodo di tempo (fatali), entro il quale si può portare questo miglioramento, scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 25 del precitato mese di gennaio.

Napoli, 18 dicembre 1875.

Per la Direzione compartimentale dei telegrafi
Il Segretario: M. VASARIO.

6818

(1ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ VENETA PER IMPRESE E COSTRUZIONI PUBBLICHE

A termini dell'art. 9 dello statuto i possessori di azioni della Società Veneta per Imprese e Costruzioni Pubbliche restano avvertiti, che a datare dal 15 gennaio 1876 presso la sede della Società in Padova, via Eremitani n. 3306, dietro presentazione dei Coupons distinti in apposita scheda da ritirarsi dall'ufficio stesso, saranno pagate it. L. 5 25 per interesse del II semestre 1875 in ragione del 6 p. 0/0 all'anno sopra ciascuna azione liberata dal VII decimo.

6829 **Il Consiglio d'Amministrazione.**

BANCA GENERALE

ROMA — MILANO

Situazione al 30 novembre 1875

ATTIVO.

Azionisti saldo azioni	L.	15,000,000 —
Numerario in cassa	„	458,974 32
Portafoglio	„	6,193,316 95
Effetti pubblici { Titoli dello Stato e valori con guarentigia governativa	„	5,411,692 25
Effetti pubblici { Valori diversi	„	1,585,454 72
Anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche fatte con polizza	„	67,351 75
Riporti e Conti correnti garantiti	„	1,734,302 05
Partecipazioni diverse	„	1,264,425 55
Debitori diversi	„	15,591,819 35
„ Conti d'ordine	„	51,513,491 70
Depositi liberi	„	1,100,057 —
„ a cauzione	„	8,665,811 65
Interessi passivi su conti correnti	„	128,659 40
Mobili	„	35,146 17
Spese d'impianto	„	180,034 80
Imposte e tasse	„	72,661 40
Spese di amministrazione e diverse	„	247,808 99
Totale	L.	109,548,008 05

PASSIVO.

Capitale sociale	L.	30,000,000 —
Fondo di riserva	„	155,200 —
Conti correnti 3 % per capitali ed interessi	„	2,135,793 84
„ „ 3 1/2 %	„	580,788 98
„ „ 4 %	„	3,810,817 71
„ „ Disponibili	„	40,799 18
Effetti a pagare	„	523,910 97
Creditori diversi	„	8,964,647 69
„ Conti d'ordine	„	51,513,491 70
Depositanti di depositi liberi	„	1,100,057 —
„ „ a cauzione	„	8,665,811 65
Azionisti conto dividendo	„	160,698 30
Rimborsi imposte e spese	„	1,963 20
Utili lordi dell'esercizio in corso	„	1,834,823 89
Risconto e saldo utili 1874	„	59,203 94
Totale	L.	109,548,008 05

Il Capo Contabile P. ASHTON. 6840 *Il Direttore Generale* A. ALLIEVI.

(1ª *pubblicazione*)

FERROVIE DELL'ALTA ITALIA

AVVISO.

Vendita di materiali metallici fuori d'uso.

La Società delle Ferrovie dell'Alta Italia pone in vendita, per aggiudicazione mediante gara, i seguenti materiali metallici fuori d'uso, depositati nei magazzini del Servizio della Trazione e del Materiale in Torino, Milano e Verona.

Acciaio vecchio in lime, ecc.	Chil.	16,000
Bronzo in tornitura, limatura e da rifondere	„	16,000
Cerchi di ferro	„	24,000
Cerchi di acciaio	„	45,000
Ferro vecchio in lamerino, gratelle, ecc.	„	242,000
Ghisa da rifondere	„	64,000
Ottone id.	„	48,000
Rame id.	„	30,000

Zinco, latta, tubi bollitori, binde, stacci in sorte, ecc., quantità diverse.

I materiali suddetti possono essere visitati nei magazzini ove sono depositati.

Qualunque persona o Ditta potrà presentare un'offerta a condizione che abbia previamente versata all'Amministrazione una cauzione in valuta legale corrispondente al decimo del valore dei materiali per cui offre, se esso valore non eccede L. 5000, ed al ventesimo se è superiore a tale somma.

Le offerte dovranno essere spedite all'indirizzo della *Direzione Generale delle Ferrovie dell'Alta Italia* in *Milano*, in piego suggellato, portante la dicitura *Sottomissione per l'acquisto di materiali metallici fuori d'uso;* esse dovranno pervenirle non più tardi del giorno 5 gennaio p. v. Le schede d'offerta saranno dissuggellate il giorno 7 dello stesso mese.

I materiali aggiudicati dovranno essere asportati nel termine di 20 giorni dalla data dell'aggiudicazione. Il loro pagamento dovrà eseguirsi in contanti all'atto del ritiro.

Le condizioni alle quali saranno accettate le sottomissioni per l'acquisto di detti materiali, nonchè il dettaglio della qualità e quantità dei medesimi e dei lotti in cui sono ripartiti, risultano da appositi stampati che vengono distribuiti, a chi ne faccia richiesta, dalle stazioni di Torino, Genova, Milano, Brescia, Verona, Padova, Venezia e Firenze e dai magazzini sopra citati.

Milano, 16 dicembre 1875.

6859 LA DIREZIONE GENERALE.

AVVISO
per trasferimento di rendita sul Gran Libro.

(3a *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Messina in data 17 novembre 1875 deliberando nella camera del consiglio, uniformemente alla scritta requisitoria del Regio procuratore, ordinò, che per la rendita in lire centonovantacinque annue sul Gran Libro del Debito Pubblico italiano, risultante dal certificato datato in Palermo il dì 14 maggio 1862, rilasciato dall'Amministrazione Generale del medesimo Gran Libro col numero 6052 e col numero 1919 del registro di posizione, consolidato cinque per cento, e portante la seguente intestazione, cioè: " A favore del legato pio di messe " fondato in Messina dal sacerdote Placido Vasta fu Sebastiano, rappresentato dal beneficiale *pro tempore*, ed " oggi rappresentato dai PP. Cappuccini di Messina „ la Direzione Generale del Gran Libro del Debito Pubblico, italiano rilasciasse un novello certificato consolidato cinque per cento colla seguente intestazione:

" Compadroni collettivamente e indivisi della infrascritta rendita, che " trovavasi intestata a favore del legato pio di messe fondato in Messina " dal fu sacerdote Placido Vasta del fu " Sebastiano, e pel quale venne esercitato lo svincolo, i signori Rosaria " Irrera del fu Giuseppe, Antonia Rizzo " fu Francesco, vedova di detto Giuseppe Irrera, Domenico Vasta fu Letterio, Letterio Vasta fu Placido, coniugi Maria Vasta fu Placido e Salvatore Patania fu Raffaele, Fortunato, " Letterio e Carmela Vasta fu Santi, " vedova di Alberto Mantica, Giuseppe, " chierico Sebastiano ed Angela Maimone di Bartolomeo, coniugi Concetta " Maimone di detto Bartolommeo e " Diego Rustica di Rosario, Antonino " Inferrera fu Filippo, Ignazio Vasta " fu Sebastiano, coniugi Carmela Vasta " del detto fu Sebastiano e Mariano De " Natale fu Domenico, tutti domiciliati " in Messina, e per tutti essi individui " il riferito chierico Sebastiano Maimone di Bartolommeo in solo usufrutto durante la vita soltanto di lui, " e col godimento di essa rendita dal " dì primo gennaro 1876 in poi, il cui " primo semestre sarà esigibile a primo " luglio dello stesso anno 1876, e per " causa di celebrazione di messe, da " consolidarsi l'usufrutto alla proprietà " in favore di tutti i sunnominati indivisi dopo la morte di esso Sebastiano Maimone di Bartolommeo „.

Dispose inoltre che il detto novello certificato d'iscrizione venisse rilasciato nelle mani del riferito chierico Sebastiano Maimone di Bartolommeo.

Prescrisse infine, che pei semestri di detta rendita scaduti dal primo luglio 1866 sino a quello esigibile a primo gennaro 1876, e dovuti in virtù del primo suddetto certificato del 14 maggio 1862 la detta Direzione Generale del Gran Libro ne disponesse il pagamento nelle mani del riferito sig. Letterio Vasta del fu Santi, tanto nel nome proprio di costui, quanto come procuratore degli altri suddetti interessati, in virtù di procura del nove ottobre 1875 rogata da notar Gaetano Tricomi Cianciolo. 6271

AVVISO.
(2a *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Torino con decreto 7 dicembre andante, richiedenti Luigia Moreni, cav. prof. Valentino e Felicina madre e figli Arnò, ordinò lo svincolo e tramutamento in rendita al portatore dei due certificati nominativi, consolidato 5 per cento, legge 10 luglio 1861, intestati all'or defunto cav. Felice Arnò fu Francesco, domiciliato in Torino, uno coi numeri 60,171 e 455471, per la rendita di lire 250, e l'altro coi numeri 60172 e 455472, della redita di lire 255, da rimettersi ai richiedenti.

Torino, 9 dicembre 1875.

6590 MACCHIORLETTI proc. capo.

Provincia di Napoli — Circondario di Casoria
COMUNE DI FRATTAMAGGIORE
Avviso d'incanto.

Si previene il pubblico che lo appalto per la riscossione de'dazi di consumo su i generi segnati nell'annessa tariffa, annunziato col primo manifesto del dì 8 corrente, è stato questo giorno aggiudicato per l'annuo canone di L. 49,000; e che il termine utile per produrre su detto prezzo l'aumento del ventesimo è di giorni cinque da oggi, il qual termine scade alle ore 12 meridiane del dì ventitrè volgente mese.

Si avverte altresì che le offerte non saranno ricevute se l'offerente non depositerà la decima parte del prezzo che vorrà offrire in biglietti di banco od in danaro.

Elenco e tariffa de'generi soggetti a dazio pel quinquennio 1876-80.

Farina di frumento depurato dalla crusca, pane e paste, per quintale	L. 3	„
Farine, pane e paste di ogni altra specie, per quintale	„ 2	50
Farina di granone, per quintale	„ 1	„
Riso, per quintale	„ 2	„
Riso con buccia, per quintale	„ 1	„
Risino, per quintale	„ „	66
Maccheroni e paste lavorate, per quintale	„ 3	„

Frattamaggiore, li 20 dicembre 1875.

Il Sindaco ff. FERRO LUIGI.

6862 *Il Segretario*: E. LONGOBARDI.

MUNICIPIO DI BITONTO
PROVINCIA DI TERRA DI BARI — CIRCONDARIO DI BARI

Avviso d'Asta per 2° incanto
per lo appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi, addizionali e comunali pel quinquennio 1876-1880.

Stante la seguita deserzione dell'asta tenuta questa mane per l'appalto suddetto, si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 25 corrente dicembre si procederà ad un secondo incanto per lo appalto medesimo che sarà deliberato alla estinzione della candela vergine, ancorchè fosse un solo il concorrente, sotto tutte le condizioni precisate nel precedente manifesto, visibili sulla Casa comunale in tutte le ore di ufficio.

L'incanto sarà aperto sull'annuo dato di lire centosessantacinquemila, in cui la tassa sulla vendita minuta del vino pel solo 1876.

L'appalto avrà la durata dal 1° gennaio 1876 al 31 dicembre 1880.

Il termine utile per l'aumento del ventesimo scadrà col mezzodì del giorno 30 corrente mese.

Bitonto, 20 dicembre 1875.

6860 IL SINDACO FF.

INTENDENZA DI FINANZA IN PARMA

N. 27898-2690, Sez. III.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite:

a) N. 1, detta Botteghino, in comune di San Lazzaro Parmense e del presunto reddito lordo di L. 236 (dugentotrentasei);

b) N. 32, situata nella Piazza della Ghiaja di questa città e del presunto reddito lordo di L. 760 (settecentosessanta);

c) N. 1, situata in Borgo Regale e del presunto reddito lordo di L. 800 (ottocento); tutte e tre assegnate per le leve al magazzino di Parma.

Tali rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2a).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fedina criminale, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore, osservandosi che nell'istanza deve essere specificata la rivendita a cui si concorre.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Parma, li 15 dicembre 1875.

6795 L'INTENDENTE.

L'INTENDENTE DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI VICENZA

Avvisa essersi smarrito il Buono sopra mandato a disposizione portante il n. 18, a carico del capitolo n. 78, bilancio passivo, esercizio 1875, di lire 26 40, a favore del notaio Bertoldi D. Bartolomeo, per restituzione tassa registro in più pagata sull'istromento 26 dicembre 1874, n. 4216.

Invita quindi chiunque lo avesse rinvenuto, o lo rinvenisse, a presentarlo o a farlo pervenire subito a questa Intendenza; in caso diverso, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, ne verrà rilasciato un duplicato a forma dell'articolo 459 del regolamento di Contabilità approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, numero 5852.

A Vicenza, addì 10 dicembre 1875.

6749 *L'Intendente*: PORTA.

Traslazione e tramutamento
di certificati di rendita per causa di successione testamentaria.

(2a *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Torino,

Sull'istanza delli Carlo, Carolina, Maddalena moglie di Isidoro Ramo, Giuseppina moglie di Rolla Cresenzio, ed Enrichetta moglie di Antonio Perotti, fratello e sorelle Faletti fu Luigi ha pronunciato il seguente decreto:

Autorizza l'Amministrazione del Debito Pubblico italiano ad addivenire al tramutamento dei due certificati di rendita sul Debito Pubblico italiano consolidato 5 per cento, creazione 1861, l'uno avente il n. 2362 nero e n. 397681 rosso, della rendita di lire cinquecento, l'altro avente il n. 2482 nero e numero 397782 rosso, della rendita di lire cento, ed intestati entrambi a favore di Marone Pietro fu Giacomo, domiciliato a Torino ed in ora defunto, in sei distinte cartelle al portatore della rendita di lire cento caduna del consolidato 5 per cento, creazione 1861, per essere quattro delle medesime rimesse una per caduna alla Carolina, Maddalena moglie Ramo, Giuseppina moglie Rolla, ed Enrichetta moglie Perotti, sorelle Faletti fu Luigi, e le altre due al Carlo Faletti pure fu Luigi, o loro legittimi mandatari, dichiarando l'Amministrazione del Debito Pubblico validamente esonerata da ogni contabilità al riguardo, mediante regolare ricevuta delle nuove cartelle per parte delli prenominati fratello e sorelle Faletti fu Luigi, o loro legittimi mandatari.

Torino, addì 6 dicembre 1875.

Il presidente Soleri, e manualmente Cinzano vicecanc.

6591 A. BUBBIO proc. capo.

DECRETO.
(2a *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Milano adunatosi in camera di consiglio ed in seguito a ricorso di Marcellina Annoni vedova Cabella,

Dichiara:

1° Essere di proprietà di Annoni Marcellina vedova Cabella, dimorante in Milano, il certificato del Debito Pubblico italiano consolidato 5 per cento n. 102885, della rendita di annue lire 90, intestato all'ora defunto Cabella Enrico fu Antonio di Milano, con godimento dal 1° luglio 1873, in data Firenze 21 giugno 1873.

2° Autorizzarsi la Direzione Generale del Debito Pubblico, senza alcuna sua responsabilità, a tramutare il suddetto certificato in cartelle al portatore, ed a rilasciarle alla ricorrente Marcellina Annoni vedova Cabella, madre ed erede universale del defunto Enrico Cabella titolare del certificato medesimo.

Milano, li 8 novembre 1875.

CARIZZONI presidente.

6589 VIOLA vicecanc.

DELIBERAZIONE.
(3a *pubblicazione*)

La Camera di consiglio del tribunale civile di Lanciano con deliberazione del 18 ottobre 1875 autorizza la Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare la traslazione in testa di Angelarosa e Filomena Tiracchia del fu Saverio, domiciliate e residenti in Tornareccio, col vincolo dell'usufrutto in favore della vedova Fiorangela Lizzi in proporzione del terzo, della rendita di lire 30, iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico, consolidato cinque per cento, in favore di Tiracchia Saverio fu Donato, e risultante dal certificato del 12 maggio 1863, n. 74651. Infine di pagare gli interessi maturati dal 1° luglio 1874 in poi, in ragione di un terzo per ciascuna alle suddette Angelarosa, Filomena Tiracchia e Fiorangela Lizzi.

Lanciano, li 21 novembre 1875.

GIOVAMBATTISTA FONZI proc. ed avv.

6270

Provincia di Napoli — Circondario di Casoria

COMUNE DI FRATTAMAGGIORE

Avviso d'incanto.

Si previene il pubblico che lo appalto per la riscossione de' dazi di consumo su i generi segnati nell'annessa tariffa, annunziato col primo manifesto del di 8 corrente, è stato questo giorno aggiudicato per l'annuo canone di lire 8600 00; e che il termine utile per produrre su detto prezzo l'aumento del ventesimo è di giorni cinque da oggi: il qual termine scade alle ore 12 meridiane del dì ventitrè volgente mese.

Si avverte altresì che le offerte non saranno ricevute, se l'offerente non depositerà la decima parte del prezzo che vorrà offrire in biglietti di banco od in danaro.

Elenco e tariffa de' generi soggetti a dazio pel quinquennio 1876-80.

Buoi e manzi, per capo	L. 30	»
Vacche e torri, per capo	» 20	»
Vitelli sopra l'anno, per capo	» 20	»
Vitelli sotto l'anno, per capo	» 10	»
Maiali fino a chilogrammi 70, per capo	» 6	»
Idem di peso superiore a chilogrammi 70, per capo	» 12	»
Agnelli, capretti, capre e pecorame, per capo	» 00	45
Carne macellata fresca, per quintale	» 12	»
Carne salata, strutto bianco, per quintale	» 17	»
Bufali sopra l'anno, per capo	» 15	»
Bufali sotto l'anno, per capo	» 8	50
Carne bufalina, per quintale	» 6	50

Frattamaggiore, li 20 dicembre 1875.

Il Sindaco ff.: FERRO LUIGI.

6863 *Il Segretario:* E. LONGOBARDI.

COMUNE DI CASANDRINO

Avviso d'Asta.

Si fa noto al pubblico che stante la deserzione dell'asta tenutasi il giorno 12 corrente mese per lo appalto dei dazi governativi, cioè sulle bevande, sulle carni fresche e salate, olio, sego, burro, farine di frumento e di ogni altra specie, pane, paste e riso,

Alle ore 10 ant. del dì 27 del volgente dicembre, giusta l'autorizzazione impartita dalla competente Autorità si procederà ad un secondo definitivo incanto per lo appalto suddetto, che verrà deliberato all'estinzione naturale della terza ed ultima candela vergine a favore dell'ultimo miglior offerente qualunque sia il numero delle offerte.

La durata dello appalto sarà di anni 3 dal 1° gennaio 1876 in poi, e l'asta sarà aperta al prezzo di annue L. 14,477 50.

Deposito per l'ammissione all'asta L. 1447 50, oltre L. 400 per spese delle subaste, istromento, ecc., non che la esibizione di un solvibile garante solidale.

Il capitolato di appalto trovasi visibile in tutti i giorni nella segreteria comunale.

Le spese tutte a carico dell'aggiudicatario.

I termini fatali per l'aumento del ventesimo sono stabiliti a giorni 5 che scadranno col mezzodì del giorno 2 del p. v. mese di gennaio 1876.

Casandrino, li 20 dicembre 1875.

6854 *Il Sindaco:* ALESSANDRO DE ANGELIS.

SOCIETA' ITALIANA DEI CEMENTI E DELLE CALCI IDRAULICHE IN BERGAMO

(3ª *pubblicazione*)

Si prevengono gli azionisti che, a termini dell'art. 39 dello statuto, dal giorno 1 al giorno 15 del prossimo mese di gennaio si farà luogo al pagamento della cedola semestrale num. 8 in lire 4 50 per ciascuna azione.

I pagamenti verranno fatti presso la Banca Popolare in Bergamo, e presso la Banca generale di Roma, sede di Milano, via Alessandro Manzoni, num. 12.

Le cedole dovranno essere prodotte con una distinta firmata dal presentatore, indicante in ordine progressivo i numeri delle azioni a cui le cedole stesse si riferiscono.

Non saranno ammesse al pagamento le cedole delle azioni sulle quali non fu peranco versato il sesto decimo; fermi, in relazione alle dette azioni, i diritti riservati alla Società dall'art. 7 dello statuto.

Bergamo, li 15 dicembre 1875.

6787 **L'Amministrazione.**

SOCIETÀ ENOLOGICA VALTELLINESE

Gli azionisti sono invitati ad eseguire dal 20 al 31 gennaio 1876 il versamento del V° decimo, cioè L. 25 per ciascuna azione. In tale epoca saranno pagabili gli interessi 5 per 0[0 del II° semestre 1875.

Con altro avviso, diretto al domicilio di ciascun azionista, verrà indicato presso quali Istituti di Credito, oltrechè presso la Sede della Società, si dovranno fare i versamenti e ritirare gli interessi di cui è sopra cenno.

Sondrio, 10 dicembre 1875.

6832 *Il Presidente:* LONGONI.

MUNICIPIO DI AVEZZANO

Avviso d'Asta per secondo incanto.

Stante la seguita deserzione dell'asta fissata pel giorno 19 decembre 1875 per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi, addizionali e comunali in questo comune, ed al seguito della deliberazione della Giunta in data 19 corrente presa per urgenza, con la quale fu stabilito di devenirsi ad un secondo esperimento d'asta a termini abbreviati, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per un anno, cioè dal 1° gennaio al 31 dicembre 1876.

2. L'incanto avrà luogo per mezzo di offerte segrete presso quest'Amministrazione municipale, applicando all'oggetto le norme e i modi stabiliti dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, e aprendo l'asta alle ore 9 antimeridiane del giorno 28 dicembre 1875.

3. Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni scheda di offerta la prova di aver depositato a garanzia della medesima nella Cassa comunale la somma di lire 3000, e dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto in questa città.

4. Non si terrà conto alcuno delle offerte fatte per persone da nominare.

5. Le offerte dovranno essere presentate non più tardi delle ore 9 antimeridiane del giorno precedente a quello fissato per la subasta, ritirando dalla segreteria municipale analoga ricevuta che attesti del tempo della presentazione.

6. Presso la stessa segreteria municipale saranno ostensibili i capitoli d'onere che debbono formar legge del contratto di appalto e l'elenco e la tariffa dei generi soggetti al dazio di consumo nel comune.

7. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dalla Giunta compilata un'ora prima dell'apertura degl'incanti.

8. Facendosi luogo all'aggiudicazione, si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo al giorno 3 gennaio 1876, alle ore 9 ant., il periodo utile per le offerte del ventesimo.

Qualora in tempo utile vengano presentate offerte ammissibili si pubblicherà l'avviso del nuovo incanto da tenersi il giorno 18 gennaio detto, alle ore 9 antimeridiane, col metodo della estinzione della candela.

9. Entro 12 giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto.

10. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata alle superiori Autorità.

Avezzano, li 20 dicembre 1875.

Per la Giunta

6861 *L'Assessore ff. da Sindaco:* G. CORBI.

SOCIETÀ ANONIMA DELLA STRADA FERRATA VIGEVANO-MILANO

Nella estrazione oggi eseguitasi presso la sede di questa Amministrazione, a termini del precedente avviso 6 corrente, n° 306, per l'ammortizzazione di una serie delle Obbligazioni di questa Società, venne estratta la

Serie N. 154.

Le Obbligazioni quindi appartenenti a tale serie cesseranno col 1° gennaio prossimo venturo di essere fruttifere, ed il rimborso delle medesime al valore nominale di L. 500 per cadauna Obbligazione verrà fatto presso la Banca Popolare di questa città, via San Paolo, n° 12, a partire dal successivo giorno 5 dietro presentazione del relativo titolo.

Col primo di detto mese di gennaio poi, presso la Banca suddetta sarà pagata la cedola N. 14 degli interessi maturati in detto giorno nella somma di lire 5 07, essendosi dall'importo di lire 6 dedotte lire 0 83 per tassa di ricchezza mobile, quale trovasi fissata pel corrente anno 1875, e lire 0 10 per tassa di circolazione, liquidata pure a tutto il corrente anno.

Milano, dall'ufficio della Società, il 20 dicembre 1875.

6855 **LA PRESIDENZA.**

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Settimana dal 12 al 18 dicembre 1875. 6853

	NUMERO		Versamenti	Ritiri
	dei versamenti	dei ritiri	Lire	Lire
Risparmi	406	375	114,844 95	104,328 12
Depositi diversi	39	54	103,377 62	149,992 68
Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr.	»	»	25,500 »	30,000 »
Casse affiliate di 2ª cl. idem	»	»	13,169 »	4,000 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	»
Somme	....	...	256 891 57	288,320 80

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Riassunto della situazione del dì 10 del mese di dicembre 1875

6851

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio	Parziale	Subtotale	Totale
Cassa e riserva				L. 151,075,374 42
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 172,435,635 85	176,480,269 17	
	id. maggiore di 3 mesi	„ „		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 289,959 47		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ 3,754,673 85		„ 180,332,114 32
	Cambiali in moneta metallica	„ 3,773,129 05	3,851,845 15	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ 78,716 10		
Anticipazioni				„ 40,669,026 88
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 52,327,103 26	
	Id. id. per conto della massa di rispetto		„ 15,558,874 60	„ 69,811,413 10
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		„ „	
	Effetti ricevuti all'incasso		„ 1,925,435 24	
Crediti				„ 255,198,082 12*
Sofferenze				„ 5,466,117 65
Depositi				„ 735,897,785 03
Partite varie				„ 12,248,121 95
			TOTALE	L. 1,450,698,035 47
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 2,711,889 20
			TOTALE GENERALE	L. 1,453,409,924 67

*		
Anticipazione al Tesoro per disposizione statutaria	L. 20,000,000 „	
Tesoro dello Stato c/ quota s/ mutuo di 50 milioni in oro	„ 29,791,460 „	
Conversione del Prestito Nazionale	„ 111,071,646 90	255,198,082 12
Azionisti a saldo azioni	„ 50,000,000 „	
Tesoro c/ mutuo in oro a termini della Convenz. 1° giugno 1875	„ 44,334,975 22	

PASSIVO.

Voce		Importo
Capitale		L. 200,000,000 „
Massa di rispetto		„ 20,800,000 „
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa		„ 360,346,224 40
Conti correnti ed altri debiti a vista		„ 28,721,927 11
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		„ 44,392,241 40
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		„ 735,897,785 03
Partite varie		„ 57,571,547 68
	TOTALE	L. 1,447,729,725 62
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		„ 5,680,199 05
	TOTALE GENERALE	L. 1,453,409,924 67

Distinta della Cassa e Riserva

Voce		Importo
Oro		L. 22,051,121 17
Argento		„ 57,560,177 59
Bronzo		„ 494,917 85
Biglietti consorziali		„ 66,429,557 „
	RISERVA	L. 146,535,773 61
Biglietti di altri Istituti d'emissione		„ 4,539,600 81
	TOTALE	L. 151,075,374 42

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

VALORE:	NUMERO:	Importo
da L. 50	769,971	L. 38,498,550 „
da L. 100	1,607,190	„ 160,719,000 „
da L. 500	288,647	„ 144.323 500 „
	SOMMA	L. 343,541,050 „

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Voce	Numero	Importo
Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 7 da 20 e 28 da 10 a L. 5 32		L. 2,234 40
da L. 1000 della cessata Banca di Genova	N. 23	„ 23,000 „
da L. 25	„ 646,214	„ 16,155,350 „
da L. 40	„ 15,246	„ 609,840 „
da L. 250 della cessata Banca di Genova	„ 59	„ 14,750 „
	TOTALE	L. 360,346,224 40

Il rapporto fra il capitale utile alla tripla circolaz. L. 125,000,000 e la circolaz. L. 360,346,224 40 è di uno a 2 88. 2

Il rapporto fra la riserva L. 146,186,896 00 { la circolazione L. 360,346,224 40, e gli altri debiti a vista . „ 28,721,927 11 } L. 389,068,151 51 è di uno a 2 66. 1

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Voce		Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L.	5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	„	5 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori	„	6 0/0
Per le anticipazioni su sete.	„	5 0/0
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	„	
Sui conti correnti passivi	„	2 1/2 0/0
Prezzo corrente delle azioni	L.	1,970 „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„	13 73

Roma, 20 dicembre 1875.

NOTIFICAZIONE.

L'anno milleottocentosettantacinque e questo giorno ventuno (21) del mese di dicembre, Roma,

Ad istanza della R. Amministrazione finanziaria rappresentata dalla R. Intendenza di finanza di Roma e per essa dal signor intendente comm. Paolo Carignani, domiciliato nel locale di residenza del suo ufficio in via delle Vergini, io sottoscritto usciere addetto al tribunale civile e correzionale di Roma ho notificato al signor Vincenzo Musitano-Guerrera già ricevitore generale e circondariale di Salerno, d'ignoto domicilio, residenza e dimora, che vennero dalla Intendenza di Salerno redatti d'ufficio i conti giudiziali per l'esercizio 1868 del predetto ricevitore generale e circondariale a termini degli articoli 63 alinea della legge 22 aprile 1869 sulla Contabilità generale dello Stato e 643 del relativo regolamento approvato con R. decreto 4 settembre detto anno; e sulle istanze come sopra ho diffidato il predetto signor Vincenzo Musitano-Guerrera a presentarsi nell'ufficio della istante entro il perentorio termine di giorni 10 da oggi per riconoscere e firmare i conti suddetti, scorso inutilmente il qual termine saranno per parte dell'Amministrazione ritenuti i conti stessi come riconosciuti e firmati per ogni effetto delle surriferite disposizioni di legge e di regolamento; e ciò salvi tutti gli altri diritti in favore dell'Amministrazione.

6858 L'usciere VINCENZO VESPASIANI.

DIFFIDAMENTO.

(3ª *pubblicazione*)

Luigi Bindi, domiciliato in Firenze, Corso dei Tintori, n. 18, piano 2°, avendo smarriti o essendogli stati sottratti quattro biglietti all'ordine rilasciati direttamente a suo favore dal municipio di Firenze per la somma complessiva di lire sedicimila quattrocento, con atto d'usciere del tribunale civile di detta città del 17 stante, registrato con marca da bollo debitamente annullata, ha già diffidato il municipio predetto a non pagare alla scadenza i detti biglietti; e adesso porta tutto ciò a cognizione del pubblico, protestando che sarà per agire giudicialmente contro chiunque si trovasse possessore dei medesimi.

I detti biglietti all'ordine sono:

1° N. 1045, 14 ottobre 1875, per lire 10,000;

2° N. 1069, 26 ottobre 1875, per *lire* 2500;

3° N. 1071, 27 ottobre 1875, per lire 1400;

4° N. 1105, 15 novembre 1875, per lire 2500.

Hanno tutti la scadenza di sei mesi e non portano alcuna gira.

Firenze, li 17 dicembre 1875.

Per commissione
6793 DOMENICO SPLENDORE.

AVVISO.

L'infrascritta vedova del fu Mario Aurelj, a di cui nome procede l'azienda veterinaria e di mascalcia in via dell'Orso, n. 87, qual tutrice e curatrice dei figli minori superstiti, fa noto a chiunque ne abbia interesse che d'ora in poi tanto le riscossioni dei conti dei clienti, od altre esigenze, quanto i pagamenti per qualsivoglia titolo, rinnovazione o creazione di contratti, e simili, ecc., verranno effettuate o dalla vedova stessa personalmente, ovvero dal di lei genitore cav. Domenico Matteucci, munito di apposita credenziale; dichiarando revocato e di niun valore qualunque atto o mandato di procura che fosse stato rilasciato per l'innanzi ad altro soggetto.

Roma, li 21 dicembre 1875.

MARIA ROSA MATTEUCCI
6857 vedova AURELJ.

CAMERANO NATALE, gerente.

ROMA Tip. EREDI BOTTA.